



Chiesa Evangelica Valdese
di PINEROLO
Via dei Mille, 1
0121 374867 – 0121 378132

Pinerolo, 16 febbraio 2017

Cari fratelli, cari amici

celebrare il XVII febbraio a Pinerolo, con il falò del 16 febbraio in piazza D'Armi, ha quest'anno per noi tutti un significato doppiamente importante. Le celebrazioni, infatti, nel 2017 coincidono con il cinquecentenario della Riforma protestante e portano con sé l'ovvia conseguenza di ripercorrere quella parte di storia del nostro continente che, dal punto di vista sociale e politico, ci ha insegnato, in cinquecento anni, a dare importanza a temi come la libertà, la democrazia e i diritti di tutti.

Parimenti, nel pinerolese, le celebrazioni coincidono con il venire in primo piano della crisi della Pmt, ex Beloit. Una situazione che ci mette di fronte alla questione dei "diritti", e in particolare del diritto al lavoro. Il lavoro, di qualunque lavoro si tratti, per noi protestanti è l'ambito che ci consente anche di rispondere alla vocazione che Dio ci rivolge. Obbedire alla vocazione di Dio non significa condurre una vita particolarmente "consacrata", ma impegnarsi pienamente nella professione secolare scelta. La nostra esigenza etica dev'essere quella di creare le condizioni perché tutti e ciascuno possano, almeno in parte, realizzarsi nel proprio lavoro che non può diventare semplicemente merce.

178 persone, infatti, con le loro famiglie, rischiano di perdere il loro diritto al lavoro, riconosciuto dalla nostra Costituzione. Il nostro territorio rischia di perdere il diritto ad essere luogo di impiego e non di sopravvivenza, con una comunità umana e civile che si è impoverita progressivamente e drammaticamente.

Per i Valdesi, avere conquistato i diritti civili 169 anni fa significò diventare anzitutto cittadini. Oggi riconosciamo ancora una volta che sulle libertà si deve vigilare in modo permanente. Qualche volta i "privilegi" che abbiamo non ci consentono di avvertire la sofferenza delle persone che, accanto a noi, non hanno i nostri stessi diritti, diritti che li rendono uomini e donne meno liberi.

Per questo, come chiesa valdese - e come parte della società pinerolese - siamo vicini ai lavoratori della PMT e alle loro famiglie e pensiamo di dirlo in maniera chiara nei momenti di celebrazione del XVII febbraio, ma anche con la nostra presenza alla manifestazione del 18 febbraio a Pinerolo.

La speranza, per chi crede, passa dalla fede nel Dio che salva e poi nel mettersi in prima persona al servizio del nostro prossimo: essere comunità significa anche questo e farlo nel caso presente significa solidarietà a chi è nel bisogno, per sostenerlo nelle propria legittima aspirazione ad una vita sostenibile.

Gianni Genre, Pastore della Chiesa valdese di Pinerolo

Davide Rosso, Presidente e a nome
del Concistoro della Chiesa valdese di Pinerolo